

Bassa FRIULANA

LA VITA CATTOLICA **23**
 VENERDI 9 SETTEMBRE 2011

IL CENTRO DIURNO DELLA COMUNITÀ DEL MELOGRANO SARÀ PRONTO ENTRO IL 2012. MA SERVONO ANCORA 500 MILA EURO

Una casa famiglia a Lovaria



P

Nella foto: la struttura che ospiterà il centro per disabili a Lovaria.

PROGETTO LOVARIA. Questo è il nome del prossimo traguardo che sarà raggiunto dall'associazione Comunità del Melograno onlus di Reana del Rojale, entro il 2012. Si tratta del completamento del centro diurno e della casa famiglia ad esso collegata che troverà sede a Lovaria, frazione di Pradamano.

Un progetto da un milione e 500 mila euro, che vede come protagonisti l'associazione di volontariato, costituita nel novembre di quindici anni fa per iniziativa di un gruppo di genitori di persone con disabilità intellettiva, la Fondazione Muner De Giudici e la Regione Friuli-Venezia Giulia. La Fondazione, presieduta da Annamaria Menosso, ha concesso in comodato d'uso un immobile a Lovaria, mentre la Regione ha garantito un cospicuo contributo per la ristrutturazione dell'immobile e la creazione del nuovo centro diurno dedicato a disabili intellettivi di varie età.

Il sito è un'antica casa rurale friula-

na «una delle più antiche e belle di Lovaria, tanto da essere vincolata dalla Soprintendenza», spiega orgoglioso Giorgio Danni, presidente della Comunità del Melograno. Uno stabile di circa 900 metri quadrati, suddivisi in tre piani, che dispone di un ampio scoperto per le attività all'aria aperta.

Il centro, integrato nella realtà rurale di Lovaria, intende proporre agli ospiti un ambiente di tipo familiare, con degli spazi disposti in modo da garantire lo svolgimento delle attività per sviluppare l'indipendenza e la crescita, con l'obiettivo finale di riuscire a rispondere alle richieste di residenzialità da parte delle famiglie gravate dal problema del «Dopo di noi», dando loro una risposta adeguata ai bisogni di residenzialità protetta.

La struttura ben si inserisce nel contesto del paese: al piano terra troveranno posto degli spazi polifunzionali e dei laboratori per le attività for-

mative e lavorative degli ospiti, oltre alla reception e allo spazio per i pasti. Il primo piano sarà dedicato alla residenzialità e al secondo piano troveranno posto ulteriori stanze per gli ospiti e il personale, gli uffici e un grande soggiorno con il focolare, dove gli ospiti potranno trovarsi e rilassarsi.

Gli inserimenti nella struttura saranno condivisi con l'Azienda sanitaria n° 4 del Medio Friuli e saranno disponibili a partire dal 2012. Al momento lo stabile non è stato completato: mancano infatti all'appello circa 500 mila euro.

«Confidiamo sia nell'autofinanziamento da parte della nostra associazione e dei soci che la compongono – spiega Danni – sia nel sostegno da parte della Regione e di tutti coloro che vorranno aiutarci».

L'associazione Comunità del Melograno, il cui scopo primario è quello di attivare interventi volti a migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale della persona disabile e della sua famiglia, si è già attivata nella raccolta fondi: dal concerto gospel ospitato nel palasport «Carnera» il primo venerdì di dicembre all'accettazione di donazioni dirette con versamenti sul conto corrente acceso presso la Banca Friuladria Crédit Agricole IBAN IT 66-A-05336-12303-000035354755 con la causale: «Erogazione liberale per Progetto Lovaria». È possibile aiutare la onlus anche con il Microdono, donando 1, 3 o 5 euro alle casse del supermercato Palmarket di Pagnacco (via Plaino 30) oppure tramite la raccolta dei tappi di plastica delle bottiglie da consegnare alla sede del sodalizio a Reana del Rojale.

GESSICA MATTALONE